

LA PROTESTA IERI VOLANTINAGGIO DEL **SAP**. E DOMANI IN QUESTURA UNA ASSEMBLEA

«Niente più 80 euro: l'ennesima batosta A noi poliziotti solo bugie e false rassicurazioni»

IERI il **Sindacato autonomo di polizia (Sap)**, ha svolto attività di volantaggio presso la questura e gli uffici di polizia di Modena, per segnalare «il disappunto su quelle che sono le vicende degli ultimi tre anni legate ai trattamenti economici e alle risorse stanziare per la sicurezza che hanno avuto delle ricadute disastrose nei riguardi della comunità, del Paese e dei cittadini. Da anni – dicono – i poliziotti si sentono presi in giro perché hanno ricevuto promesse e rassicurazioni false. Sono stati decantati i cosiddetti 80 euro, rivelatisi poi qualcosa di effimero e soprattutto non idoneo e non valido né ai fini pensionistici, né della liquidazione e che da questo mese sono decaduti». Spiegano con una tabella: «Abbiamo un + 31 euro sotto la voce 'riparametrazione riordino', + 20 euro alla voce 'contratto', - 80 euro alla voce 'bonus' per un totale di - 29 euro ad agente. Questo è il punto: nella migliore delle ipotesi, contratto futuro compreso, dando fiducia al Governo se manterrà la promessa degli 85 euro lordi, la situazione di un agente si chiuderà a -29 euro, e questo è lo specchio della gran parte di tutte le qualifiche. Per questo motivo, domani alle 12 presso la sala Petri della questura di Modena, il **Sindacato autonomo**

di polizia ha promosso 'La giornata della verità' organizzando un'assemblea, in cui i poliziotti si ritroveranno per discutere dell'infinità di bugie dette in tre anni. I poliziotti – continua il Sap – sono stati truffati e oggetto di un comportamento indegno, tra l'altro reiterato anche dal Governo Gentiloni che ha violato un obbligo perentorio previsto dalla legge. Gli appartenenti al comparto sicurezza e difesa non hanno diritto di sciopero, e per questo motivo, devono essere convocati a Palazzo Chigi prima della presentazione della legge di stabilità, in ottemperanza all'art. 8bis L.195/1995. Questo non è stato fatto perché il Governo non vuole assumersi la responsabilità delle infauste politiche della sicurezza, relativamente alle quali il Sap gli avrebbe presentato il conto, segnalando tutte le carenze, non solo dal punto di vista economico nella busta paga, ma tutte quelle di sistema che stanno portando al collasso dell'apparato della sicurezza, come – chiudono – tutto ciò che concerne gli equipaggiamenti, dotazioni, igiene e salubrità, formazione e tagli agli organici di 50mila uomini».



Peso: 25%